

	ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECUCCOLI di Guiglia e Marano sul Panaro	
	Via 1° Maggio n° 1 - 41054 Marano sul Panaro (MO) Tel. 059-744184	
	Cod. Fisc. 94166900368 - Sito web: www.icmarano.edu.it	
	Email: moic83600b@istruzione.it -	
	PEC.: moic83600b@pec.istruzione.it	
		

Guiglia e Marano s/P, 01-03-2022

OGGETTO: Norme specifiche di Sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Si comunicano le seguenti disposizioni che si articolano in sette paragrafi e sette schede.

Paragrafo 1 INTERVENTI DI PREVENZIONE GENERALE

Paragrafo 2 VIGILANZA ALUNNI

Paragrafo 3 INFORTUNI ALUNNI

Paragrafo 4 INFORTUNI ADULTI

Paragrafo 5 USO DEI SUSSIDI DIDATTICI, COMPORTAMENTI NEI MOMENTI LUDICI E USO DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI ALUNNI

Paragrafo 6 COMPORTAMENTO DI PREVENZIONE DAL RISCHIO DI FUOCO

Paragrafo 7 COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA : - Scheda 1 Norme per l'evacuazione - Scheda 2 Norme per incendio - Scheda 3 Norme per emergenza sismica - Scheda 4 Norme per emergenza elettrica - Scheda 5 Norme per emergenza tossica - Scheda 6 Norme per allagamento - Scheda 7 Cessazione emergenza

PARAGRAFO 1 - INTERVENTI DI PREVENZIONE GENERALE

I lavoratori dipendenti si possono rivolgere, oltre che al Dirigente Scolastico, agli RLS per qualsiasi problema inerente la sicurezza.

- In ogni plesso sono state nominate persone come figure sensibili (addetti al primo soccorso e addetti alla prevenzione incendi); il dipendente è tenuto a conoscere queste persone per poterne richiedere l'intervento in caso di emergenze. L'elenco dei nominativi è affisso all'albo della Scuola.
- Nei vari plessi sono stati incaricati docenti come referenti alla sicurezza ai quali far riferimento per ogni segnalazione.
- L'elenco a scalare coi nomi dei Coordinatori delle Emergenze è affisso all'albo di ogni plesso
- RLS: RICCIO MAURO – GIUFFRIDA FRANCESCA
- RSPP: ing. BUCCHERI GIUSEPPE (Marano s/P) – ing. PULLIN BRUNO (Guiglia, Roccamalatina, Samone)
- MEDICO COMPETENTE: dott.ssa MONDUZZI GIORGIA
- REFERENTI COVID: ROLI ELEONORA – STAGNI DEGLI ESPOSTI LAURA
- DOCENTI REFERENTI PER LA SICUREZZA NEL PLESSO (ASPP):
 - scuola dell'infanzia "COLLODI": VUOCOLO ALDA
 - scuola dell'infanzia "LA TROTTOLA": PASQUI MARGHERITA
 - scuola dell'infanzia "LA CASINA DELLE API": MARIOSI GIULIANA
 - scuola primaria "DE AMICIS": LOLLI FRANCESCA
 - scuola primaria GUIGLIA: BAISI ROSANGELA

- scuola primaria ROCCAMALATINA: CORNETI BARBARA
- scuola secondaria di primo grado "QUASIMODO": PATTI STEFANIA
- scuola secondaria di primo grado GUIGLIA:

SEGNALE PER L'EVACUAZIONE IMMEDIATA DEL PLESSO:

scuole dell'infanzia: SIRENA ALLARME

scuole primarie: SIRENA ALLARME

scuole secondarie di primo grado: SIRENA ALLARME

- la maggior parte delle vie di fuga sono apribili a spinta. Quelle che non lo sono debbono essere quotidianamente aperte e debbono essere continuamente vigilate.
- i pavimenti non debbono essere mai ingombri di oggetti e materiali di non immediato utilizzo; apparecchiature, contenitori, cavi che, per esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, devono essere opportunamente e visivamente segnalati;
- gli spazi antistanti le vie di fuga debbono sempre essere tenuti sgombri compresi i corridoi; evitare di mettere banchi e sedie davanti alle vie di fuga;
- nei corridoi ed in corrispondenza delle vie di fuga non devono essere posti materiali che cadendo possano essere di intralcio alla fuga o di danno. Si ricorda che anche i fogli di carta non bene fissati agli appositi listelli possono essere causa di scivolamento quando cadono al suolo;
- i mezzi antincendio (manichette ed estintori), i comandi elettrici, le cassette di pronto soccorso, le scale, i corridoi, i cartelli segnalatori debbono sempre essere mantenuti in efficienza, pronti all'uso, immediatamente accessibili;
- controllare che tutti i punti luce (prese ed interruttori) non presentino deterioramenti pericolosi e comunque provvedere a coprire o isolare il punto pericoloso e successivamente a segnalarlo all'ufficio di segreteria per la comunicazione all'ufficio manutenzione;
- controllare e segnalare agli incaricati la presenza di chiodi e sporgenze pericolose all'altezza dei ragazzi, per la rimozione;
- controllare che i termosifoni siano efficienti e in particolare siano muniti delle prescritte manopole;
- controllare che i pavimenti non presentino rotture che costituiscono cause di caduta accidentali e comunque provvedere a coprire o isolare il punto pericoloso e successivamente a segnalarlo all'ufficio di segreteria per la comunicazione all'ufficio manutenzione;
- verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici e dei giochi all'aperto, provvedendo a segnalare la necessità di riparazione o di rimozione;
- come indicato dal RSPP per la prevenzione infortuni terremoto, nulla deve essere depositato sugli armadi; negli armadi, per aumentare la stabilità, il peso maggiore deve essere collocato nei ripiani più bassi;
- vietata l'introduzione nei locali scolastici, senza la prescritta autorizzazione del Dirigente Scolastico, di arredi, attrezzature, apparecchiature;
- le chiavi per locali particolarmente pericolosi e non a norma (sottotetti, cavedi tecnici) devono essere custodite dall'addetto in luogo sicuro e tenute separate dalle chiavi dei restanti locali. Sottotetti e cavedi tecnici devono essere costantemente chiusi a chiave con sull'ingresso l'avviso VIETATO APRIRE.
- le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, i guasti alle strutture, nonché le condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza debbono: - essere subito segnalati alla vista con

appositi accorgimenti, se necessario; - essere comunicate alla segreteria che provvederà ad inoltrare le richieste di intervento all'Ufficio manutenzione edifici scolastici del Comune.

Il Collaboratore scolastico :

- non deve lasciare in luoghi accessibili agli alunni detersivi e deve spalancare le finestre dopo aver usato prodotti di pulizia;
- non mescolare mai sostanze usate per la pulizia (candeggina con acidi e derivati di ammoniaca, etc..);
- evitare ogni accumulo di materiale in disuso in sgabuzzini e sotterranei, nei depositi e negli archivi; i materiali debbono essere riposti in modo da consentire facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a mt. 0,90;
- eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a metri 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura;
- eventuali liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessaria (non superiore a venti litri per ogni edificio scolastico), per esigenze igienico sanitaria e per attività didattica; tale materiale deve essere custodito in armadio metallico chiuso a chiave ed i contenitori posti in vaschetta di raccolta in caso di perdita dei contenitori;
- nei locali dove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è comunque vietato fumare (divieto rigorosamente espresso per l'intero edificio) ed usare fiamme libere;
- non lasciare nelle aule, al termine della giornata, materiali infiammabili (cestini pieni di carta, polistirolo, legno etc...);
- il personale che utilizza il videoterminale deve intervallare il lavoro a videoterminale con altri lavori;
- il personale collaboratore scolastico nell'assolvere ai compiti di pulizia deve usare i dispositivi di protezione individuali (principalmente guanti) e non usare scale a pioli;
- il personale collaboratore scolastico, dopo aver operato le pulizie nelle aule, dovrà arieggiare i locali con l'apertura delle finestre. Tale operazione dovrà essere ripetuta quando gli alunni lasciano l'aula;
- il personale sia docente che non docente non può accedere ai locali ad uso cucina ed in particolare non può in nessun caso manipolare i prodotti di pulizia in essi utilizzati;
- ha obbligo della lettura e dell'aggiornamento delle schede di sicurezza riferite ai prodotti di pulizia.
- in caso di emergenza REALE (non simulazione) deve prelevare eventuali farmaci salvavita depositati presso la scuola e portarli al punto di raccolta.

PARAGRAFO 2 – VIGILANZA ALUNNI

- Relativamente alla vigilanza sugli alunni, il collaboratore scolastico è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; vigila sugli alunni e presta l'ordinaria vigilanza e assistenza durante il pasto nelle mense scolastiche; garantisce la sorveglianza degli alunni nelle aule e/o laboratori in occasione di momenti di assenza degli insegnanti;

- gli alunni devono avere sempre la sorveglianza di un adulto, qualora l'incaricato (ad esempio un insegnante) si debba assentare per motivi urgenti/improvvisi deve prima accertarsi di lasciare la custodia della classe ad un altro insegnante o a una persona addetta della scuola;
- quando parte degli alunni di due classi vengono accompagnati verso l'uscita da un insegnante (ad esempio a orario pasto), l'insegnante della restante classe deve vigilare su tutti gli alunni.

PARAGRAFO 3 - INFORTUNI ALUNNI

- si ricorda l'obbligo dei docenti alla vigilanza sui minori art. 2048 del Codice Civile;
- si ricordano gli obblighi dei docenti, individuati preposti ai sensi dell'art.19 D.Lgs n. 81/2008;
- prestare i primi soccorsi ricorrendo agli operatori (figure sensibili che abbiano frequentato il corso di formazione per addetti al primo soccorso). L'elenco del personale nominato è esposto all'albo della scuola;
- in caso di perdita di sangue e/o di altri liquidi organici, utilizzare DPI guanti monouso; in proposito non deve mai essere sguarnita la fornitura da parte della Segreteria;
- avvertire immediatamente i genitori dell'alunno o altri parenti reperibili, utilizzando il telefono della scuola;
- attivare i mezzi di soccorso secondo le procedure del primo soccorso;
- per ogni infortunio informare immediatamente l'Ufficio di Segreteria della Scuola e contestualmente presentare la denuncia scritta sull'accaduto, evidenziando dinamica, eventuali testimoni e soccorsi prestati;
- in caso di infortunio che comporti il ricorso al Pronto Soccorso o ricovero il docente inviterà i genitori a farsi consegnare la documentazione medica necessaria per la denuncia, all'INAIL e all'Assicurazione;
- si ricorda che la polizza assicurativa e l'assicurazione INAIL coprono gli infortuni occorsi dalla mezz'ora precedente l'inizio delle lezioni e fino a mezz'ora dopo il termine delle lezioni. Le figure sensibili presteranno attenzione affinché non venga a mancare il materiale sanitario e segnaleranno direttamente all'Ufficio di Segreteria le eventuali carenze.

PARAGRAFO 4 - INFORTUNI ADULTI

- gli infortuni che eventualmente dovessero accadere ai docenti e al personale non docente sul luogo di lavoro o in itinere che comportino una prognosi di almeno tre giorni, debbono essere comunicati immediatamente alla Direzione che deve provvedere a denunciare il fatto, all'INAIL e all'Assicurazione, il dipendente è tenuto ad informare la Direzione anche per gli infortuni che non comportano l'assenza dal servizio;
- si ricorda che la polizza assicurativa e l'assicurazione INAIL coprono gli infortuni occorsi dalla mezz'ora precedente l'inizio del servizio e fino a mezz'ora dopo il termine del servizio. A tal fine il personale deve comunicare ogni variazione dell'orario di servizio

PARAGRAFO 5 - USO DEI SUSSIDI DIDATTICI - COMPORTAMENTO NEI MOMENTI LUDICI ED USO DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI ALUNNI

I sussidi didattici ricadono sotto la diretta responsabilità della scuola, pertanto:

- prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica, leggere ed attenersi alle indicazioni del manuale d'uso; controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente ed altri particolari elettrici senza opportuna protezione o con parti deteriorate; tutte le apparecchiature debbono essere fornite del marchio CE e spina con messa a terra (tre spinotti o spina tonda tedesca); gli apparecchi non a norma vanno immediatamente segnalati alla Direzione e ritirati dall'uso;
- alcuni apparecchi, pur avendo la spina con solo due spinotti, sono marchiati con simbolo (doppio isolamento); in tal caso sono da considerarsi a norma;
- le spine degli apparecchi e le prese debbono essere congruenti e sempre provviste di marchi: sono vietati adattatori inidonei tipo da presa piccola a grande. E' vietato inserire spine tedesche nelle prese italiane;
- le norme di sicurezza ammettono al massimo spine doppie (una sola per presa); non è consentito quindi collegare fra loro più spine. I grappoli di triple sono pericolosissimi e possono provocare surriscaldamenti, contatti accidentali, incendi; quando il numero delle prese è insufficiente è opportuno usare ciabatte con marchio IMQ, anziché spine doppie;
- le prolunghe devono avere prese a spine protette ed omogenee con quelle dell'impianto e dell'apparecchiatura ed essere usate solo se strettamente necessarie e per breve tempo, ponendole il più possibile fuori dalla portata degli alunni. Anche se eventuali prolunghe debbono essere munite del marchio IMQ;
- non toccare mai le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato;
- disinserire le spine dalle prese afferrando l'involucro esterno e non il cavo;
- non fare collegamenti di fortuna;
- per disattivare uno strumento, prima azionare il suo interruttore e poi disinserire la spina;
- non inserire mai le estremità di conduttori nudi negli alveoli delle prese;
- le apparecchiature elettriche non debbono essere maneggiate dagli allievi;
- agli alunni è vietato l'uso delle macchine distributrici di bevande e merende, possono usufruirne solo se accompagnati da un adulto;
- al termine delle attività didattiche e del lavoro d'ufficio, ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettriche;
- non usare il computer per più di tre ore senza un intervallo di almeno dieci minuti;
- l'uso degli attrezzi sportivi, dei sussidi didattici e di altro materiale a scopo didattico va rapportato all'autonomia ed all'abilità maturate dagli alunni. Evitare l'uso improprio e non controllato di attrezzi, sussidi, materiali e sostanze;
- per le attività manuali ed artistiche usare obbligatoriamente sostanze atossiche;
- usare forbici con punte arrotondate;
- le vernici e i contenitori di vetro devono essere manipolati solo dagli adulti;
- la progettazione delle attività motorie deve tener conto dei seguenti parametri:
 - autonomia e abilità maturate dagli alunni
 - età
 - spazi a disposizione
 - rischi probabili
 - stato fisico degli alunni
 - caratteristiche del locale, della pavimentazione, dell'equipaggiamento e di ogni altro elemento che possa rappresentare pericolo per l'incolumità degli allievi;
- escludere preventivamente ogni gioco violento. Organizzare attività adeguate agli spazi interni;

- durante le attività all'aperto, vigilare su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni, in particolare in direzione di possibili pericoli; i docenti pertanto si divideranno per meglio sorvegliare tutta l'area cortiliva; si ricorda che l'obbligo di vigilanza non cessa durante la ricreazione;

PARAGRAFO 6 - COMPORTAMENTO DI PREVENZIONE DAL RISCHIO DI FUOCO

- è vietato tenere liquidi infiammabili in recipienti di vetro e in quantità superiori ai 20 litri;
- è vietato usare stufe elettriche o riscaldatori con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a kerosene, tranne nei luoghi all'uopo destinati;
- le bombolette spray contenenti infiammabili devono essere conservate lontano dalle fonti di calore come raggi del sole o termosifoni;
- i sussidi ed i materiali di facile consumo debbono essere conformi alla normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza.

PARAGRAFO 7- COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA PERSONALE DOCENTE

DIRIGENTE SCOLASTICO, collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso, docenti, dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

- In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi. L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe e/o al personale Ata.
- Per non intralciare o ritardare l'evacuazione l'alunno portatore di handicap psicofisico e l'alunno infortunato aiutati dal personale devono necessariamente porsi in coda alla classe.
- È compito del docente della classe e del laboratorio individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila segnalato dalle lettere A di apri-fila e C di chiudifila poste sui banchi designati, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni.
- Gli insegnanti della classe e dei laboratori devono assicurarsi che i banchi A e C abbiano sempre una collocazione idonea e che non siano mai vacanti.
- Il docente sulla classe, in caso di abbandono dell'edificio, prende con sé il registro di classe e il modulino d'evacuazione, necessari per i successivi controlli, e lo stesso coordina l'esodo della classe.
- Il docente sulla classe, tutte le volte che si trovi ad abbandonare la classe per un laboratorio o per altra aula o per la palestra o per altro spazio della scuola, deve necessariamente portare con sé la cartellina rossa.

PERSONALE NON DOCENTE

- Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.
- I collaboratori scolastici provvedono, se necessario e senza correre rischi, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.

- Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi). I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al Dirigente che provvede immediatamente.
- Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.
- Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

LA CLASSE

- Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.
- Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- Allievi ed allieve si dispongono in fila indiana abbandonano l'edificio scolastico
- I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
- E' necessario che gli alunni percorrano le vie di esodo con passo svelto per non rallentare l'evacuazione dell'edificio, a maggior ragione le classi che utilizzano la scala esterna devono scendere formando più file parallele (per non ritardare l'uscita delle classi del piano superiore) e arrivati in fondo continuare a procedere mantenendo file parallele anche con le classi che escono dalla porta posteriore del piano terra con le quali confluiranno.
- Non è necessario che gli alunni si tengano per mano, anzi questa operazione potrebbe rallentare l'esodo.

L'abbandono dell'edificio va eseguito da parte di tutto il personale e dagli alunni:

- SENZA CORRERE
- SENZA SPINGERE
- SENZA URLARE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE PER GLI ALUNNI E INSEGNANTI PER PERICOLO GENERICO

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
 - Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila.
 - Procedere in fila indiana.
 - Seguire le vie di fuga indicate.
 - Non usare mai l'ascensore.
 - Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte il personale scolastico (ad esempio premendo il pulsante allarme incendio) affinché sia dato l'allarme incendio e una persona addestrata all'uso dell'estintore possa intervenire immediatamente;
- dopo avere avvisato il personale scolastico chiunque se la senta, senza correre rischi, può tentare di spegnere l'incendio. Il personale scolastico addetto provvederà a:
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga. Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Le persone designate per l'assistenza disabili devono:

- curare la protezione dei disabili (Vedere VVFcircolareP880-4122EMERGENZAdisabili.pdf)

Per le indicazioni complete bisogna consultare il piano di emergenza affisso all'albo.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Tutto il personale scolastico e gli alunni devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto le scrivanie, i banchi o in corrispondenza di architravi individuate, (allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso)
- Restare protetti fino al termine delle scosse, poi uscire dall'edificio seguendo le norme di comportamento sopra citate.
- Cessata la scossa l'ordine di evacuazione si intende come già dato, e si esegue direttamente lo sgombero.
- NON si usa l'ascensore.
- Prima di abbandonare l'aula gli alunni devono prendere le giacche (necessarie solo nella stagione invernale) e all'ordine dell'insegnante percorrere le vie di fuga.
- L'insegnante, presi il registro/elenco degli alunni e il modulo di evacuazione, precede la fila della classe per verificare che le vie di esodo siano libere o altrimenti individuare un'altra via di fuga. Le persone designate per l'assistenza disabili devono, con l'aiuto di colleghi/ personale ATA, curare la protezione dei disabili.
- Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori elettrici generali vanno (eventualmente) staccati dopo che tutti sono usciti.
- Non si rientra negli edifici per alcun motivo.

- Le successive disposizioni vengono impartite dal Coordinatore delle Emergenze

Per le indicazioni complete bisogna consultare il piano di emergenza affisso all'albo.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out, i referenti per la gestione delle emergenze dispongono lo stato di pre-allarme (tenersi pronti per una possibile evacuazione o spostamento) e provvedono a:

- avvisare i lavoratori addetti al piano del problema (chi ha a disposizione luci portatili, ad esempio sul telefonino, le accende);
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;
- telefonare a ENEL-HERA-proprietà dell'edificio

SCHEDA 5 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, impedimento all'uscita)

Chiunque si accorga dell'evento:

- avverte il personale scolastico (vietato premere il pulsante allarme incendio) affinché sia data informazione.

Per le indicazioni bisogna consultare il piano di emergenza affisso all'albo.

SCHEDA 6 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga dell'evento:

- avverte il personale scolastico affinché sia data informazione (vietato premere il pulsante allarme incendio fino a quando il coordinatore dell'emergenza non ha deciso).

Per le indicazioni bisogna consultare il piano di emergenza affisso all'albo.

SCHEDA 7 - CESSAZIONE EMERGENZA

Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente. Il rientro è deciso e comunicato personalmente dal **Coordinatore delle Emergenze con COMUNICAZIONE A VOCE**

LE PRESENTI NORME DI SICUREZZA CONSERVANO LA LORO VALIDITA' FINO A NUOVE DISPOSIZIONI.